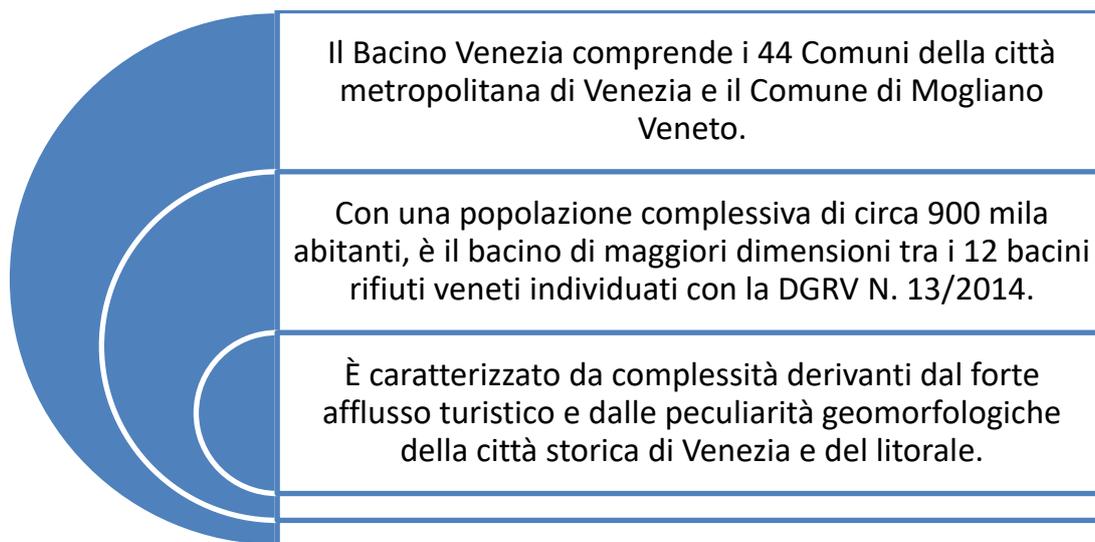


Programmazione Consiglio di Bacino

1. Funzioni del Consiglio di Bacino - Art. 3, comma 5 della L.R. 52/2012



2. La programmazione

Art. 3, comma 6 L.R. 52/2012

- A. quantificazione della domanda di servizio e determinazione della sua articolazione settoriale e territoriale;
- B. individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale.

La quantificazione della domanda di servizio e la determinazione della sua articolazione settoriale e territoriale tengono conto di:

- Produzione di rifiuti urbani nel Bacino Venezia (Dati Arpav Orso 2018);
- Obiettivi di Piano Regionale e di Raccolta Differenziata;
- Quantità e qualità dei materiali differenziati raccolti ai fini dell'effettivo recupero e della produzione di sovralli.

Normativa di riferimento

La programmazione (art. 3, comma 6, L.R. 52/2012) e individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale deriva da:

- Normativa europea: Direttiva 2018/851;
- Normativa nazionale: D.Lgs. 152/2006 (T.U.A.), normativa settoriale e sugli impianti, ad esempio D.Lgs. 36/2003 e D.P.C.M. 10 agosto 2016;
- Normativa regionale: L.R. 3/2000, Piano regionale (DCR 30/2015), DGR 445/2017, altre DGR su varie tipologie di rifiuti urbani.

Tenuto anche conto di quanto stabilito:

- dal D.Lgs. 152/2006 "Codice dell'Ambiente" all'art. 203 co. 3;
- dall'art. 2 co. 1 della Legge regione Veneto n. 52/2012;
- dall'art 3 commi 5 e 6 della stessa legge Regione Veneto n. 52/2012;
- dalla deliberazione della giunta regionale n. 264 del 05 marzo 2013 con cui è stato adottato il Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali, anche pericolosi ai sensi del D. Lgs. n. 152 del 2006 s.m. i. e L. R. n. 3 del 2000 s.m. i.
- dall'art. 8 co. 2 del DPR N. 158/99;
- nelle disposizioni dell'Arera;
- nella delibera dell'Assemblea di Bacino n. 7 del 19 aprile 2019 – Linee guida della programmazione di bacino.

il Consiglio di bacino ha avviato l'iter amministrativo per l'individuazione di un operatore economico a cui affidare l'elaborazione di un documento denominato "Programmazione di Bacino 2020-2038" quale obiettivo di regolazione a lungo termine del sistema di gestione dei rifiuti urbani.

Le prestazioni richieste si possono riepilogare come segue:

- A) Quadro conoscitivo: sintesi degli aspetti generali (normativa applicabile e sue criticità, pianificazione, specificità del territorio, specificità aree turistiche),
- B) Inquadramento del livello di servizio esistente (flussi di rifiuti, modalità di raccolta, trasporto, mezzi, centri di raccolta e stazioni di trasferimento),
 - acquisizione dei dati relativi alla situazione attuale, per esempio: abitanti serviti, utenze, produzione rifiuti, servizi attualmente in essere, ecc;
 - analisi delle attività di raccolta, trasporto, mezzi e stazioni di trasferimento, oltre alla gestione dei centri di raccolta;
- C) Strategie di intervento gestionali, logistiche ed ambientali (azioni di prevenzione della produzione di rifiuti, aumento percentuale e qualità della raccolta differenziata; gestione di particolari categorie di rifiuti – es: rifiuto tessile e rifiuto spiaggiato), omogeneizzazione dei centri di raccolta, ecc.:

- possibile suddivisione del territorio in "Aree Territoriali Omogenee" tali da consentire la progettazione congiunta di sistemi di gestione dei rifiuti volti ad una maggiore efficienza;
 - individuazione di diversi sistemi di raccolta e trasporto potenzialmente applicabili in tutte le aree – con riferimento anche ai sistemi implementati o in via di sviluppo;
 - Dimensionamento dei diversi sistemi di raccolta e trasporto potenzialmente applicabili (in particolare per la raccolta differenziata), tenendo conto delle diverse realtà territoriali esistenti, ai diversi Comuni e valutazione modelli efficienti rivolti all'omogeneizzazione della raccolta dei rifiuti tenendo in considerazione delle peculiarità territoriali (ad esempio per i comuni del litorale e dell'entroterra);
 - Definizione degli obiettivi e degli standard dei servizi di gestione dei rifiuti articolati per aree o per tipologie insediative omogenee al fine di incrementare le performance di raccolta differenziata e la riduzione delle frazioni estranee (da declinare in aumento della qualità del servizio e/o estensione del perimetro gestionale in ossequio alla nuova regolazione ARERA);
- D) Analisi della situazione attuale impiantistica relativa alle attività di recupero e trattamento all'interno del bacino e valutazione soluzioni alternative sostenibili in una logica di programmazione di bacino (principi di autosufficienza e di prossimità) e di sviluppo delle attività di riciclo e recupero, all'interno di quanto previsto dalla pianificazione regionale;
- E) Confronti con i gestori ed eventualmente con i Comuni ed altri enti competenti al fine di presentare lo stato di avanzamento dell'elaborazione e raccogliere osservazioni e valutazioni per la redazione del Documento di programmazione;
- F) Predisposizione in stretto coordinamento con i gestori del programma degli interventi necessari, affinché i gestori predispongano annualmente il piano finanziario degli investimenti, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi, nonché le risorse finanziarie necessarie.
- G) Analisi della sostenibilità del Piano degli investimenti proposto dai gestori.

Il Documento di Programmazione dovrà tenere conto delle indicazioni fornite dagli organi del Consiglio di Bacino e dagli enti di cui è composto. L'istruttoria per l'affidamento è in corso.

3. La produzione di rifiuti urbani nel Bacino Venezia

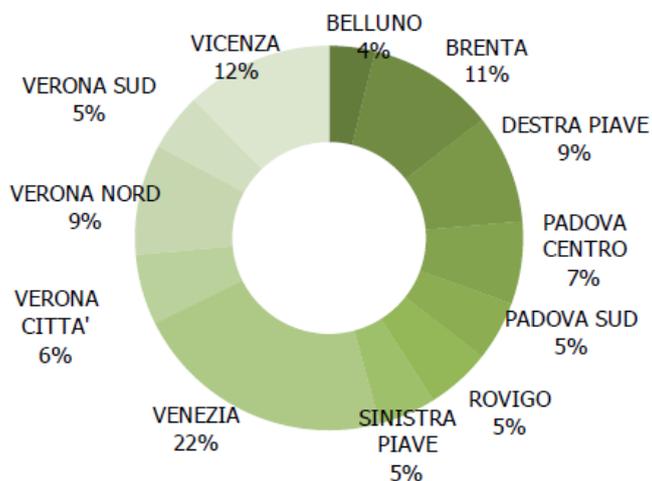
Il servizio di igiene urbana nell'intero territorio della Città Metropolitana di Venezia e nel Comune di Mogliano Veneto (TV), in particolare nella fase di raccolta, trasporto e gestione delle unità locali come **centri di raccolta** e **stazioni di travaso**, viene svolto direttamente da **Veritas S.p.A.** nelle aree del veneziano, di Chioggia, del mirese e del miranese, opera da novembre 2018 anche nei comuni dell'area jesolana-sandonatese a seguito della fusione per incorporazione di Alisea S.p.A. in Veritas S.p.A., mentre **Asvo S.p.A.** opera nei territori del portogruarese.

La fase successiva, quella relativa alle attività di selezione, affinamento, recupero di materia e di energia, viene affidata principalmente alle società controllate del Gruppo: **Eco-Ricicli Veritas srl** per la valorizzazione di vetro, plastica e metalli ed **Ecoprogetto Venezia srl** per il recupero della frazione indifferenziata.

Si riporta di seguito un estratto delle elaborazioni dei dati del Rapporto ARPAV - Osservatorio Regionale Rifiuti.

PRODUZIONE RIFIUTI URBANI REGIONE VENETO, anno 2018

Ripartizione per BACINO della produzione totale di rifiuto urbano



Bacino	Rifiuto totale (t)
Belluno	87.277
Brenta	243.457
Destra Piave	209.322
Padova Centro	158.444
Padova Sud	114.950
Rovigo	123.459
Sinistra Piave	110.485
Venezia	501.038
Verona Citta'	135.027
Verona Nord	212.499
Verona Sud	110.752
Vicenza	280.331
Veneto	2.287.040

Fonte: Rapporto ARPAV - Osservatorio Regionale Rifiuti

La produzione di rifiuti urbani CONSIGLIO BACINO VENEZIA AMBIENTE, anno 2018

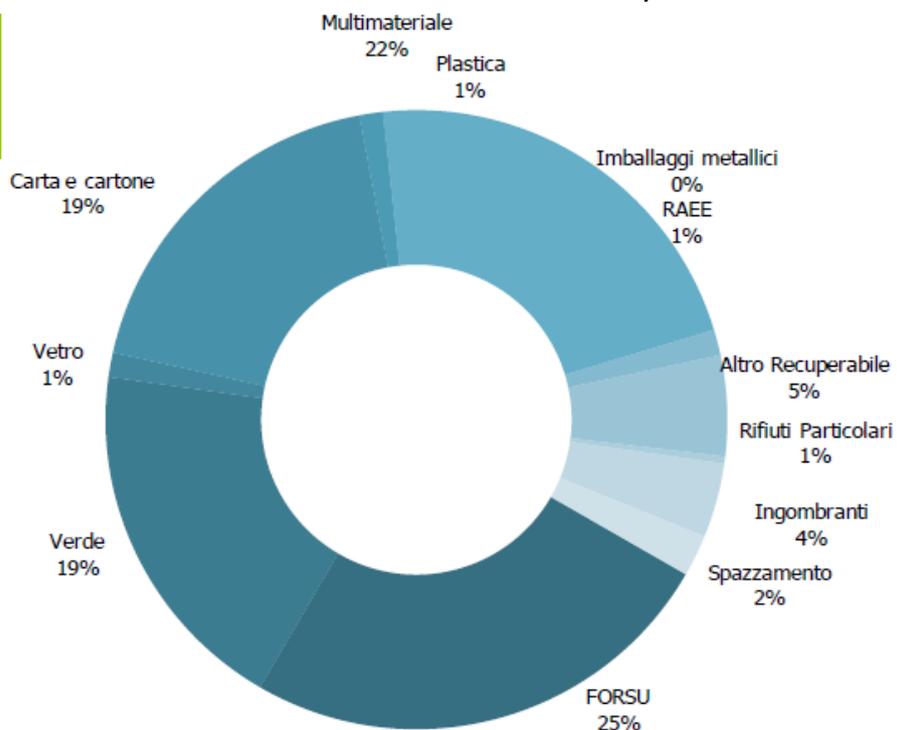
	<i>tonnellate</i>	<i>kg/ab*a</i>
Produzione totale	501.038	568
Rifiuti residui a trattamento EER 200301, 200203	156.397	177
Rifiuti a recupero RD al lordo degli scarti	344.641	391

**Raccolta Differenziata in dettaglio
(quantitativi complessivi e kg/abitante
anno):**

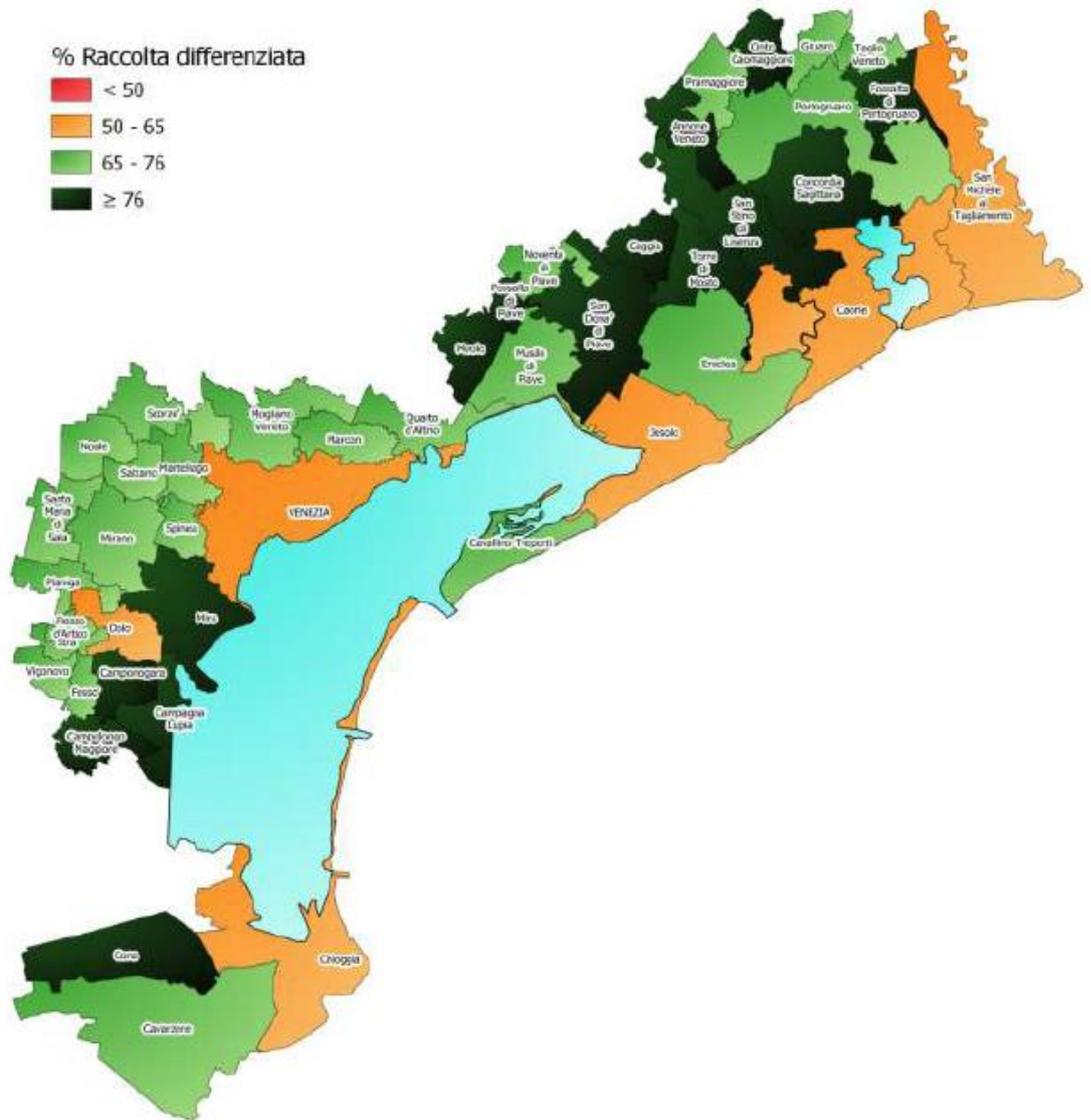
	<i>tonnellate</i>	<i>kg/ab*a</i>
FORSU	86.275	97,9
Verde	64.958	73,7
Vetro	4.398	5,0
Carta e cartone	64.040	72,7
Plastica	4.184	4,7
Imballaggi metallici	19	0,0
Multimateriale	75.841	86,0
RAEE	4.661	5,3
Altro Recuperabile	18.106	20,5
Rifiuti Particolari	1.325	1,5
Ingombranti	13.338	15,1
Spazzamento	7.495	8,5

Le percentuali di RD 2018 CONSIGLIO BACINO VENEZIA AMBIENTE, anno

Raccolta differenziata (DGRV 288/14)	63,9 %
Raccolta differenziata (Metodo ISPRA – DM 26/05/2016)	69,3 %



Raccolta differenziata



Anno 2018 – Media del bacino 63,9%
 Distribuzione dei comuni in base agli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (DGR 288/14)
 Rapporto ARPAV - Osservatorio Regionale Rifiuti

% Raccolta differenziata

Bacino	Comune	% RD (DGRV 288/14)	%RD (Metodo DM 26/05/2016)	Produzione pro capite (kg/ab*anno)	Produzione pro capite EER 200301, 200203 (kg/ab*anno)
VENEZIA	Annone Veneto	77,1	80,7	409	81
	Campagna Lupia	79,7	83,2	383	65
	Campolongo Maggiore	77,4	81,1	328	63
	Camponogara	77,0	80,7	356	70
	Caorle	52,7	56,4	1.328	584
	Cavallino-Treporti	71,4	74,1	1.416	370
	Cavarzere	66,9	73,2	431	117
	Ceggia	84,2	89,6	351	41
	Chioggia	59,6	64,8	572	202
	Cinto Caomaggiore	80,1	84,4	341	54
	Cona	76,6	79,7	425	88
	Concordia Sagittaria	77,5	82,4	424	81
	Dolo	62,9	68,9	552	173
	Eradlea	70,3	73,3	583	158
	Fiesso d'Artico	71,7	76,2	370	89
	Fossalta di Piave	85,1	88,1	428	52
	Fossalta di Portogruaro	76,5	81,4	476	95
	Fossò	75,2	79,6	431	88
	Gruaro	70,7	76,1	445	117
	Iesolo	53,8	56,5	1.122	491
	Marcon	75,9	79,3	491	104
	Martellago	74,6	82,6	499	89
	Meolo	79,3	85,3	420	64
	Mira	79,1	82,6	355	63
	Mirano	71,1	78,2	567	125
	Mogliano Veneto	71,1	76,5	434	104
	Musile di Piave	74,3	77,5	388	89
	Noale	73,5	81,0	511	99
	Noventa di Piave	73,5	77,2	535	125
	Pianiga	74,0	78,5	479	105
	Portogruaro	72,6	77,5	443	103
	Pramaggiore	75,2	81,7	355	72
	Quarto d'Altino	72,2	76,0	470	116
	Salzano	72,2	79,4	335	72
	San Donà di Piave	80,8	84,0	456	74
	San Michele al Tagliamento	54,1	57,5	1.494	645
	Santa Maria di Sala	75,8	84,2	491	80
	Santo Stino di Livenza	77,7	83,0	429	78
	Scorzè	72,2	79,6	490	102
	Spinea	73,4	82,4	452	82
	Stra	74,5	78,3	338	74
Teglio Veneto	75,0	81,7	315	66	
Torre di Mosto	77,1	82,0	391	75	
Venezia	53,4	59,5	633	259	
Vigonovo	74,3	78,7	397	87	

Anno 2018

Rapporto ARPAV - Osservatorio Regionale Rifiuti

Media del bacino Arpav: 63,9% Ispra: 69,3%

NB: Rilevano difformità di oltre 5 punti percentuali tra i due metodi.